

LUGO

CARLINO
23/4

Si accende il dibattito su via Villa

Della variante del Canale dei Mulini, per i Verdi, «non c'era traccia nel programma di Cortesi». E l'ex sindaco Maurizio Roi replica alle critiche
Servizi a pagina VI

VI il Resto del Carlino

LUGO

Domenica 22 gennaio 2006

CANALE DEI MULINI L'ex sindaco Roi replica alle critiche verso la sua Giunta: «Sulla Variante allora non c'era nulla su cui discutere»

'Non abbiamo nascosto niente'

CANALE DEI MULINI Dura presa di posizione del verde Serantoni

«Nel programma del centrosinistra non c'era traccia della variante di via Villa»

«Preoccupanti retroscena sulla variante di via Villa emergono sia dalle parole del presidente della Fondazione Atos Billi che di Cesare Bedeschi di Forza Italia. A quanto pare erano reali i nostri timori circa l'origine ben più 'antica' del progetto, rispetto alla discussione in consiglio comunale». Si esprimono così i Verdi di Lugo, attraverso il portavoce Gabriele Serantoni, dopo l'annuncio delle dimissioni di Billi dalla presidenza della Lugo Immobiliare e i commenti del consigliere 'azzurro'. E' evidente, afferma Serantoni, «che l'idea della variante è stata partorita prima ancora della stesura del programma del centrosinistra relativo alle elezioni comunali del 2004. Lo stesso partito di Forza Italia, che, secondo le parole di Billi, insieme alle altre opposizioni avrebbe 'tradito' quel patto, fingendosi ora estraneo e cavalcando la protesta, parla di 'muro di omertà' attorno a questa vicenda'. Viene dunque spontaneo chiedersi: 'Cosa nascondeva la prima astensione di Forza Italia? Cosa significa l'accusa di 'tradimento', o 'voltafaccia' che dir si voglia? Cosa avevano concordato l'immobiliare e le opposizioni?'. Sempre dalle parole di Billi, si evince anche che ci sarebbe stato un 'tradimento' da parte di qualcuno della maggioranza e immaginiamo che si riferisca al nostro voto, l'unico non allineato con la maggioranza».

Serantoni afferma poi: «Il fatto che non si sia mai parlato di questo progetto durante la lunga elaborazione del programma del centrosinistra, che ha portato alla nostra adesione alla coalizione di maggioranza e alla candidatura e successiva elezione di Cortesi, è

gravissimo e, al tempo stesso, testimonia che qualcuno voleva tenerci all'oscuro di questo progetto. Come potevamo 'tradire' Billi, senza sapere cosa lui aveva concordato con altri? Questo comportamento non è forse un tradimento verso tutti coloro, non solo Verdi, che hanno lavorato all'elaborazione di quel programma? Così, nella convinzione di poter modificare il progetto attraverso il dialogo, è nata la nostra prima astensione. Abbiamo poi chiesto ed ottenuto di riportare la discussione all'interno della politica e quindi della maggioranza allargata e presentato un elenco chiaro e preciso di osservazioni migliorative. Ottenute alcune sensibili modifiche al progetto, ci siamo comunque ritenuti liberi di esprimerci secondo coscienza, anche se questo è andato contro le regole non scritte della partecipazione a una coalizione di governo».

I Verdi chiamano poi in causa l'ex sindaco Roi. «Non abbiamo appoggiato gli ultimi anni del governo Roi, uscendo dalla maggioranza, perché non ne condividevamo il modo di fare politica. Apprendere ora che è lui il 'padre' di questo progetto è per noi inaccettabile. Vogliamo lavorare con metodi nuovi su idee e progetti partecipati, basandoci sul programma di governo di Cortesi che elaborammo con un'ampia partecipazione di partiti, non solo quelli oggi presenti in Giunta, del Comitato Prodi e di moltissimi cittadini. L'aver taciuto in quell'occasione è una grave mancanza di rispetto verso tutte queste persone che per un anno e mezzo hanno lavorato al programma, ignari, come noi, di quegli accordi riservati».

Lorenza Montanari

Nel dibattito apertosi sulla questione del Canale dei Mulini dopo le dichiarazioni di Atos Billi, che ha deciso di lasciare, tra un anno, la presidenza di 'Lugo Immobiliare' (la società che realizzerà l'intervento in via Villa), ritorna spesso un nome, quello di Maurizio Roi. L'ex sindaco, o meglio la sua Giunta, è stato tirato in ballo da più parti, «perché avrebbe tenuto nascosta l'ipotesi di un intervento edificatorio a lato del Canale dei Mulini, passando così la 'patata bollente' all'attuale primo cittadino Raffaele Cortesi». Ma come replica a queste affermazioni l'ex sindaco? Roi, che da una decina di giorni è lontano da Lugo, non si fa certo pregare al telefono per commentare quello che sta accadendo. «Premesso che parlare male del vecchio sindaco è la cosa più facile di questo mondo e che forse le parole di Billi sono state male interpretate — inizia il predecessore di Cortesi — credo che la questione vada affrontata su due 'versanti'. Il primo, come accade per ogni scelta presa da un'amministrazione comunale, è che il progetto può piacere o non piacere, e se ne discute. Il secondo invece riguarda l'atteggiamento politico coerente. Credo — scandisce le parole Roi — che prima di tutto sia l'opposizione, e in particolare Forza Italia, che deve chiarire cosa vuole per via Villa. Perché Forza Italia si è astenuta sul progetto iniziale di

via Villa, poi quando il progetto è stato modificato in meglio, accogliendo critiche e suggerimenti, gli 'azzurri' hanno votato contro? Un atteggiamento molto strano».

Ma come risponde alle critiche verso la sua Giunta accusata di aver nascosto, anche alla Commissione urbanistica, un intervento così importante per la città? «Non abbiamo nascosto niente, perché non c'era nulla su cui discutere. La Variante è un atto che riguarda l'attuale Giunta Cortesi. E se qualcuno avesse dei dubbi in proposito — sottolinea Roi — basta che vada a guardare gli atti della precedente amministrazione comunale, atti che sono pubblici». Quindi non si può parlare di 'patata bollente' lasciata in eredità a Cortesi? «Se la mettiamo su questo piano — risponde l'ex sindaco — è stata tutta una 'patata bollente', nel senso che con i molti problemi che una Giunta passa alla successiva le questioni scottanti sono tante. L'amministrazione guidata da Cortesi non aveva vincoli di alcun tipo 'ereditati' da noi. La discussione in atto non ha senso e temo che molte delle pressioni fatte sulla Banca di Romagna per la variante di Via Villa abbiano origini politiche per cercare di mettere in discussione l'istituto di credito. Una banca, lo sottolineo, che invece continua a dimostrarsi molto attenta alla città».

Luca Suprani

Acconciatura: a Lugo si parla della nuova legge

«La nuova legge sull'acconciatura: una nuova opportunità per qualificare il settore dei servizi alla persona»: è questo il tema del convegno che si svolgerà oggi alle 15 nella sala conferenze della Cna di Lugo, in via Acquacalda, 37/1. Dopo il saluto del sindaco Raffaele Cortesi, parleranno Giuliano Bianchi, presidente di Cna benessere e sanità della provincia, Marco Chimenti, dirigente dell'Area sviluppo economico del Comune di Lugo ed Elena Fiore, comandante della Polizia municipale. Le conclusioni saranno affidate a Libero Barbani, presidente di Cna benessere e sanità dell'Emilia Romagna. Presiederà i lavori Mario Betti, presidente Cna di Lugo. «Con questa iniziativa — afferma la Cna — intendiamo proseguire l'attività di approfondimento delle tematiche inerenti la tutela dell'impresa in collaborazione con le istituzioni».

CARLINO
23/4

L'esponente Ds: il padre della variante è Cortesi e non ha niente da nascondere

Via Villa, Roi prende le distanze

L'ex sindaco di Lugo: sono estraneo al progetto

LUGO - "Non ci sono alternative: o le parole del presidente - come credo - sono state mal comprese, o Atos Billi ha travisato i fatti". E' secca e decisa la smentita dell'ex sindaco di Lugo, Maurizio Roi, alle insinuazioni di una sua paternità al progetto sulla variante di via Villa. Un progetto frutto, quindi, dell'attuale amministrazione capitanata dal primo cittadino Raffaele Cortesi, la quale ha "liberamente - precisa - presentato un suo atto amministrativo". Progetto che condivide, notando quanto tutto il polverone sollevato, a ben vedere "non sia altro che una manovra politica orchestrata ad arte: un chiacchiericcio per evitare di fissare l'attenzione sui dati di fatto, per cercare di cavalcare la protesta cittadina". Opposizione, certamente, ma anche quel segmento di maggioranza chiamato Verdi, i quali scontano una "discrasia politica": prima astensione, poi voto contrario: "Come è possibile questo cambio di rotta?".

A pagina 19
Mainardi

Maurizio Roi, sindaco di Lugo fino al 2004, interviene sul polverone intorno al Canale dei Mulini

"Il padre della variante? E' Cortesi"

Netta smentita sulla presunta paternità del progetto

"Non ci sono alternative: o le parole del Presidente - come credo - sono state mal comprese, o Atos Billi ha travisato i fatti". E' secca e decisa la smentita dell'ex sindaco di Lugo, Maurizio Roi, alle insinuazioni di una sua paternità al progetto

sulla variante di via Villa. Un progetto frutto, quindi, dell'attuale amministrazione capitanata dal Primo cittadino Cortesi, la quale ha "liberamente - precisa - presentato un suo atto amministrativo". Progetto che condivide, notando quanto

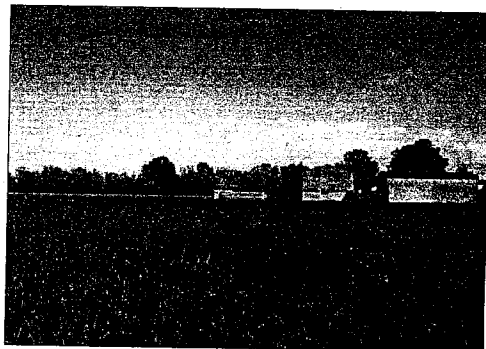
tutto il bailamme sollevato in queste ore, a ben vedere "non sia altro che una manovra politica orchestrata ad arte: un chiacchiericcio per evitare di fissare l'attenzione sui dati di fatto, per cercare di cavalcare la protesta cittadina". Opposizione,

certamente, ma anche quel segmento di maggioranza chiamato Verdi, i quali scontano una "discrasia politica": prima astensione, poi voto contrario: "Come è possibile questo cambio di rotta?", si domanda.

LUGO - "Non c'è nessun atto, nessuna delibera della mia amministrazione che avvalorino quanto mi si sta attribuendo: il progetto della cosiddetta variante al Canale dei Mulini è dovuta alla riflessione politica dell'attuale Giunta". Maurizio Roi, sindaco di Lugo dal 1993 al 2004, smentisce categoricamente le dichiarazioni del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e del Monte di Lugo. "La proposta di costruire anche nell'area vicino al Canale - ha dichiarato Atos Billi appena due giorni fa - venne dall'ex amministrazione comunale, mentre l'attuale ne è sempre stata del tutto estranea".

Ma l'ex sindaco, attualmente presidente dell'Associazione Romagna Teatri, precisa il merito di quelle parole che stanno sollevando un vero e proprio polverone politico. E dà una sua lettura, diciamo così, mediatica, della vicenda: "Ho l'impressione - chiosa Roi - che si siano travisate le parole del Presidente Billi. Probabilmente intendeva esprimere un concetto molto chiaro: non c'è nulla che non abbia una sua storia. E così accade per la redazione di un atto amministrativo", frutto delle possibilità espresse da un Prg che ormai è datato fine anni '90.

Per meglio precisare l'argomentazione, Maurizio Roi suggerisce: "Si vadano a controllare gli atti pubblici". Da lì, e non dal chiacchiericcio, "si vedrà che non ho mai par-



L'area del Canale dei Mulini: dopo il feuilleton urbanistico, il dibattito si fa squisitamente politico

lato di oltrepassare la linea dei 150 metri di distanza dal Canale". Una "linea del Piave" che ha creato lo scompiglio generale, dato vita a un agguerrito Comitato cittadino e, storia recente, alla frattura - seppure temporanea - della maggioranza comunale. Senza contare dell'atteggiamento di chi, dai banchi dell'opposizione, "dopo un primo momento in cui non aveva espresso chiaramente la sua posizione, ha voluto cavalcare la protesta, viste le obiezioni dei cittadini".

Poi una parola, tra rassicurazione e valutazione politica, al gruppo Verde: "Possiamo stare tranquilli: il sindaco Cortesi non ha tenuto nascosto nulla, non ha ereditato alcun progetto progressivo". Ma non manca una stoccata diretta, visto il can can politico: "Il Sole che ride deve probabilmente cercare, in

qualche modo giustificare una sua discrasia politica: prima l'astensione, poi un voto contrario. Come è possibile?".

Non risparmiò un commento generale, sul "senso" del fare politica: "E' normale - tiene a precisare - che un amministratore parli in continuazione con imprenditori e cittadini. Ma quello che davvero conta - ribadisce - sono gli atti prodotti: nero su bianco". Stupito per un dibattito acceso, quanto fuori luogo, perché "nulla a ha che vedere con i temi reali, ovvero il progetto", fa quadrato con l'attuale amministrazione, "nel condividere sia il piano su via Villa, sia tutto l'iter che ne ha portato all'approvazione, attraverso un percorso di dialogo e ascolto con la città, che ha portato a rividerlo".

Andrea Mainardi

Verdi

Un Sole rattristato: "Perché non siamo stati informati per tempo?"

LUGO - Non c'è pace sotto il Sole che ride. Dopo il voto contrario alla variante-variata circa il progetto sul Canale dei Mulini, espresso dal capogruppo Gianluca Baldrati - nonostante la presenza in Giunta dell'assessore all'Ambiente appartenente alla stessa bandiera, la doccia fredda delle rivelazioni del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e del Monte, Atos Billi.

Il riassunto, secondo la versione del Presidente, è chiaro: la proposta di costruire nell'area a ridosso del Canale venne dall'ex amministrazione comunale, mentre al contrario l'attuale amministrazione, guidata da Cortesi, ne sarebbe stata estranea.

E i Verdi, tra lo stupito e l'esterefatto, commentano: "A quanto pare erano confermati i nostri timori circa l'origine ben più antica della discussione in Consiglio del progetto". Tradotto: il movimento ambientalista impegnato attivamente in politica si sente "tradito". Se l'idea della variante fosse davvero sorta,

sia pure in forma embrionale, prima ancora dell'elaborazione del programma elettorale del centrosinistra, che c'azzeccherebbe la partecipazione dei Verdi all'attuale Giunta? Spiegano: "Apprendere che l'ex sindaco Roi - i cui ultimi anni di Governo non abbiamo appoggiato - sarebbe il padre del progetto, è per noi inaccettabile, una grave mancanza di rispetto: forse qualcuno voleva tenerci all'oscuro e ha taciuto su accordi riservati".

"Un vero tradimento - commentano - verso tutti coloro che hanno elaborato quel programma di legislatura". Respite al mittente le accuse di "voltafaccia" espresse da Billi: "Il voto contrario - ribadiscono - è stato il frutto di una obiezione di coscienza". Mentre la polemica si fa più forte verso il gruppo Azzurro: "Cosa nascondeva la loro prima astensione? Cosa avevano concordato immobiliare e opposizioni?".

La querelle, dunque, continua.

an.ma

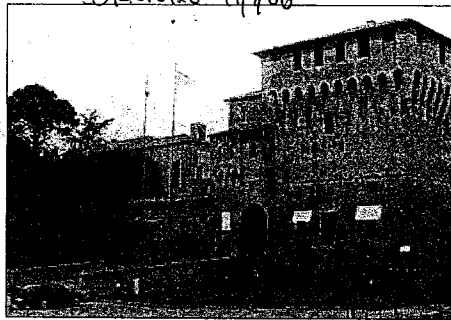
Seduta fiume del consiglio comunale, chiamato all'approvazione del documento di previsione 2006

A notte fonda passa il bilancio

Critiche e contestazioni dalle forze di opposizione, che hanno votato contro Il sindaco: "Utilizzati criteri di equità. Vogliamo fare sistema"

LUGO - Si è stati costretti a restare in consiglio comunale sino ad oltre le 2 del mattino pur di approvare il bilancio di previsione 2006. Un tour de force notevole, arricchito da un dibattito comunque svolto con grande pacatezza. Molteplici gli interventi, tutti solidali quelli espressi dai gruppi che sostengono l'attuale maggioranza di centro sinistra, di tutt'altro tenore invece quelli ad opera dei componenti le forze di opposizione che alla fine hanno espresso un voto negativo. Unico denominatore comune il riconoscimento al coordinatore dei servizi finanziari, Alberto Scheda, ed ai suoi collaboratori, per la chiara, completa ed esauriente documentazione allegata al bilancio di previsione 2006: parte corrente di euro 30.025.652, investimenti, nel 2006, per euro

13.707.049, indirizzati a servizi interni, servizi culturali, servizi sociali, ma soprattutto (euro 11.496.000) a servizi connessi al territorio, con 5.000.000 per la sistemazione di Lugo Sud. Per il 2007 sono previsti interventi per euro 9.487.000 e, per il 2008, per euro 8.622.000. Restano invariate le aliquote di Ici (prima casa al 4,9 per mille, una delle più basse di tutta la provincia), con ulteriori agevolazioni in presenza di casi sociali particolari. E' stato proprio il notevole volume di investimenti a provocare le maggiori critiche dei gruppi di minoranza, lamentando, come ha fatto Cesare Bedeschi (Forza Italia), "il notevole impegno nella zona di Lugo sud, trascurando invece la riqualificazione del centro cittadino, anzi di tutta la città, e senza affrontare la carenza di spazi pubblici di



incontro e di aggregazione". Altri addebiti mossi all'esecutivo riguardano una sovrastima degli oneri di urbanizzazione e l'aver predisposto importanti interventi, come quello del Canale dei mulini, "senza tener conto delle proteste della gente". Sulla stessa linea

altri due esponenti di Fi, Laura Baldinini, nel settore istruzione e cultura (segnalata la mancanza di un Museo archeologico), e Angelo Camanzi ("in questo bilancio manca in sostanza un'idea di base per un effettivo sviluppo di Lugo"). Tali valutazioni sono state condivise da Andrea Sar-

Investimenti quest'anno indirizzati a servizi interni, culturali, sociali, ma soprattutto a servizi connessi al territorio

E' stato proprio il notevole volume di investimenti a provocare le maggiori critiche della minoranza

sindaco, che ha innanzi tutto apprezzato come si è svolto il dibattito, "in modo molto approfondito e molto serio, molto legato ai temi del governo della nostra comunità". Cortesi ha confermato quindi "la validità delle scelte che caratterizzano questo bilancio, realmente partecipato, ispirato a criteri di equità capace di dare efficienza alla macchina comunale, programmando le risorse disponibili nel medio periodo - ha sottolineato - Una serie di progetti e di proposte tali da riuscire a coinvolgere tutta la comunità, a fare sistema, per investire su se stessa, dando vigore allo sforzo messo in campo dall'amministrazione comunale". Le argomentazioni del primo cittadino tuttavia non sono riuscite a modificare il parere negativo dei gruppi di minoranza. Amalio Ricci Garotti

COMUNE APERTO

Sicurezza dei cittadini: la priorità



FABRIZIO CASAMENTO*

Il Programma elettorale del sindaco individua nelle sicurezze dei cittadini la priorità dell'Amministrazione comunale. La Polizia municipale, pertanto, progetta ed attua azioni per aumentare il livello di sicurezza in città, nelle frazioni e in tutto il territorio comunale. Si è quasi concluso il rilevamento dei dati necessari alla revisione del Piano traffico, cui Lugo è tenuta. Sarà quello il luogo di confronto dei cittadini (singoli ed organizzati) per il miglioramento delle condizioni di circolazione ed occasione privilegiata per affrontare il tema

della sicurezza stradale, del rallentamento della velocità. La Pm e l'assessore ai Servizi educativi e formativi, Clara Caravita, stanno completando il progetto "Amo la vita mi affido alla sicurezza", basato su più azioni (ad una delle quali partecipa la Consulta di quartiere di Lugo Centro), per sensibilizzare i cittadini e gli studenti al rispetto delle norme del Codice della strada (utilizzo delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta dei bambini trasportati; corretto uso del ciclomotore; informazioni sul comportamento da adottare in caso di incidenti stradali). Occorrerà costruire un rapporto continuativo con famiglie e scuole, per affermare l'importanza del rispetto dell'ambiente e della legalità. Il Comune di Lugo, inoltre, investe largamente nelle infrastrutture stradali, per rendere la circolazione più sicura (rotatorie nelle intersezioni del Circondario, di Ca' di Lugo nel 2006; completamento piste ciclabili a Lugo da nord a sud nel 2006; realizzazione di passaggi pe-

donali protetti; restringimento delle carreggiate; installazione di bande rumorose). Le Consulte di decentramento collaborano attivamente al rallentamento della velocità. Il 20 ottobre 2005, il Comune di Lugo e la Provincia di Ravenna hanno partecipato al bando regionale relativo al Piano nazionale della sicurezza stradale, presentando un progetto integrato sulla priorità provinciale d'intervento: la via Fiumazzo, dall'Adriatica alla A14bis liberizzata. Il progetto prevede nelle frazioni sulla via Fiumazzo (da Ascensione a Voltana) interventi per ridurre la pericolosità e la velocità, con semafori attivati dalla velocità dei veicoli in arrivo e a chiamata pedonale e, dove la larghezza della sede stradale lo consente, attraversamenti pedonali protetti. Anche nelle frazioni lughesi estranee alla via Fiumazzo e poste su strade provinciali (gli abitati di Villa San Martino, San Bernardino, Giovecca e San Potito), potranno installarsi semafori attiva-

ti dalla velocità dei veicoli in arrivo, fin dal 2006, con la partecipazione della Provincia di Ravenna. La messa in sicurezza degli abitati delle frazioni avverrà anche con la realizzazione di piste ciclabili, alcune già nel Piano pluriennale degli investimenti della Provincia, Giovecca (2006) e nel tratto da Ascensione a Ca' di Lugo (2007). La sicurezza dei cittadini, anche dal punto di vista della percezione soggettiva, è rafforzata dalla presenza delle forze di polizia sul territorio. La Pm ha avviato il servizio di pattuglia serale (due o tre serate la settimana) nonostante le gravi ristrettezze di personale in cui si trova, a seguito delle politiche dei governi di centrodestra, aggravate dalla finanziaria 2006. Inoltre, si confermano i dati della Polizia municipale di maggiore presenza nell'intero territorio comunale. Sono indici che dimostrano la responsabilità e l'impegno di tutti gli operatori della Pm nelle politiche

della sicurezza, di fatto a tutela dei soggetti più deboli. Nel 2006 si innoverà il servizio del "Vigile di quartiere", le cui funzioni sono di accertare punti di criticità di viabilità, viabilità delle aree pubbliche e verdi, rumori e schiamazzi, cantieri edili e stradali, decoro e igiene del territorio. Si introdurranno elementi di visibilità e "avvicinabilità" dell'agente, per consolidare anche la percezione della presenza delle istituzioni nei cittadini, con i quali instaurare rapporti più diretti. Nei mesi scorsi, il personale della Pm ha partecipato ad un corso professionale per migliorare le relazioni con l'utenza e apprendere nuove tecniche per risolvere positivamente le situazioni conflittuali. Sono queste alcune delle azioni volte a migliorare la sicurezza dei cittadini e combattere alcune percezioni soggettive negative, sulle quali la "macchina comunale" sta dando risposte convincenti. *assessore alla Polizia municipale del Comune di Lugo

Al 'San Rocco' film a 2,50 euro

Prende il via oggi al cinema San Rocco di Lugo, la seconda edizione della rassegna di film per bambini "Cinema in famiglia", sponsorizzata dalla Banca di Romagna e patrocinata dal Comune. Per quattro domeniche consecutive, affermano gli organizzatori, «interi famiglie potranno godersi il fascino del cinema con una spesa limitata: il biglietto costa infatti solo 2,50 euro». Per ogni film è prevista un'unica proiezione, in programma alle 14.30. Ad aprire la rassegna è il cartone animato 'Madagascar'; seguiranno 'Valiant' (29 gennaio), 'La fabbrica del cioccolato' (5 febbraio), 'Chicken little' (12 febbraio).

Domani pomeriggio in un convegno della Cna si parla della legge del settore e dei suoi effetti

Acconciatori, una nuova opportunità Occasione per qualificare il comparto dei servizi alla persona

LUGO - La nuova legge sull'acconciatura: una grande opportunità per qualificare il settore dei servizi alla persona. Se ne parlerà domani pomeriggio, alle ore 15, alla sala conferenze della Cna in via Acquacalda 37/1, dove per l'occasione è stato organizzato un convegno. Dopo il saluto del sindaco, Raffaele Cortesi, ci sarà l'introduzione ai lavori di Giuliano Bianchi, presidente di Cna Benessere e Sanità della provincia di Ravenna. Seguiranno gli interventi di Marco Chimenti, dirigente dell'Area sviluppo economico del Comune di Lugo e coordinatore dell'Area sviluppo economico dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, e di Elena Fiore, comandante della Polizia municipale di Lugo. Le conclusioni saranno affidate a Libero Barbani, presidente di Cna Benessere e Sanità dell'Emilia Romagna. Presiederà i lavori Mario Betti, presidente dell'organizzazione di categoria degli artigiani lughesi.

Attraverso questa iniziativa, si intende proseguire l'attività di approfondimento delle tematiche inerenti la tutela dell'impresa in collaborazione con le istituzioni e gli organi di controllo locali. Il settore del benessere è in rapida trasformazione e non sempre l'apparato di norme e regolamenti che lo disciplinano è in grado di rispondere alle nuove richieste del settore dei servizi alla persona. L'obiettivo del convegno è appunto quello di svolgere un'analisi dettagliata dei temi legati alle nuove normative che vanno a regolamentare il settore e le interpretazioni dettate dalla giustizia amministrativa. In particolare, la nuova legge dell'acconciatura vedrà impegnate le Amministrazioni locali del territorio della Bassa Romagna a rivedere i regolamenti di questo settore. Si tratta, quindi, di un'occasione per semplificare e uniformare definitivamente le normative di questa materia.

"Giunta, comportamenti gravissimi"

"Tenuti all'oscuro di accordi riservati, una grande mancanza di rispetto"

Possibile la clamorosa uscita dalla maggioranza di governo

Caos Via Vill: I Verdi fuori dalla giunta? Una durissima presa di posizione "Tenuti all'oscuro di accordi riservati"

A PAGINA 13

CORRISPONDENTE 27/1/06



"Quel comportamento non è forse stato un tradimento verso tutti coloro, non solo Verdi, che hanno lavorato all'elaborazione del programma?"

LUGO - Non è un chiamarsi fuori dalla maggioranza e dalla giunta, ma l'avvertimento è lanciato. Solo i prossimi giorni potranno illustrare meglio la posizione dei Verdi, sempre più irritati dall'atteggiamento tenuto dall'esecutivo comunale sulla questione della variante di Via Villa. "Apprendiamo con stupore dai giornali - dice il portavoce, Gabriele Serantoni - attraverso le parole di Athos Billi, che ha rinunciato nei giorni scorsi alla carica di presidente dell'Immobiliare, e di Cesare Bedeschi, di Forza Italia, preoccupanti retroscena sulla variante. A quanto pare erano confermati i nostri timori circa l'origine del progetto, ben più antica della discussione in consiglio. E' evidente, e lo dimostrano i dati in nostro possesso, che l'idea della variante è stata partorita prima ancora della stesura del programma di legislatura 2004-2009 del centrosinistra e pertanto precedentemente alle elezioni comunali del 2004".

Viene a questo punto ricordato come anche il gruppo di Forza Italia, a quanto risulta dalle precisazioni di Billi, insieme alle altre opposizioni avrebbe "tradito" quel patto, fingendosi ora estraneo e cavalcando la protesta, segnalandone un muro di omertà sorto attorno a questa vicenda. Di fronte ai ricorrenti quesiti (evidente il riferimento al ruolo dei Verdi in seno all'Amministrazione comunale), "Cosa nascondeva la loro prima astensione? Cosa significa l'accusa di tradimento? Cosa avevano concordato immobiliare e opposizioni?", Serantoni, rifacendosi ancora alla dichiarazione del presidente della Immobiliare, si sofferma "sul prospettato tradimento da parte di qualcuno della maggioranza, nella fattispecie, immaginiamo, rivolto a noi e al nostro voto". Il portavoce degli ambientalisti si permette quindi di "chiarire il nostro ruolo in seno alla coalizione di maggioranza". Il fatto che "non si sia mai parlato di questo progetto

durante la lunga elaborazione del programma del centrosinistra, che ha portato alla nostra adesione alla coalizione di maggioranza e alla candidatura e successiva elezione di Cortesi, è gravissimo e, al tempo stesso, testimonia che qualcuno voleva tenerci all'oscuro di questo progetto. Come potevamo

tradire Billi, senza sapere cosa lui aveva concordato con altri? Questo comportamento non è forse un tradimento verso tutti coloro, non solo Verdi, che hanno lavorato all'elaborazione di quel programma? Ecco il motivo per cui, nella convinzione di poter modificare il progetto attraverso il dialogo, è nata la

nostra prima astensione. Abbiamo poi chiesto ed ottenuto di riportare la discussione all'interno della politica e quindi della maggioranza, presentando un elenco chiaro e preciso di osservazioni migliorative". E' dopo, pur in presenza di alcune sensibili modifiche al progetto, "ci siamo comun-

que ritenuti liberi di esprimerci secondo coscienza, anche se il nostro atteggiamento andava contro le regole non scritte della partecipazione a una coalizione di governo - sottolinea con fermezza - Non abbiamo appoggiato gli ultimi anni del governo Roi, uscendo dalla maggioranza, perché non ne condividevamo il modo di fare politica. Apprendere quindi dalla stampa che è lui il padre di questo progetto è per noi inaccettabile. Vogliamo lavorare con metodi nuovi su idee e progetti partecipati, basandoci sul programma di governo di Cortesi che elaborammo con ampia partecipazione di partiti, non solo quelli oggi presenti in giunta, del Comitato Prodi e di moltissimi cittadini. L'aver taciuto, in quell'occasione, su di un tema di questa portata, è una grave mancanza di rispetto verso tutte queste persone che per un anno e mezzo hanno lavorato al programma, ignari, come noi, di quegli accordi riservati".

Amalio Ricci Garotti

Domenica 22

Gennaio 2006

LUGO

21

L'AVOCE

Svariati episodi di vandalismo nella campagna lughese, tra vetri rotti e preoccupazione dei cittadini

Arancia meccanica in salsa provinciale

"C'è anche un'auto abbandonata, che nessuno rimuove"

SAN LORENZO di LUGO - San Lorenzo, una piccola frazione tranquilla del lughese, che in una notte si trasforma in paese dei balocchi per un gruppo di vandali ignoti.

E' accaduto la scorsa settimana, durante la notte di giovedì della scorsa settimana, quando diverse autovetture dei residenti del piccolo borgo sono state vittime di bizzarri e cruenti atti vandalici. Inspiegabile e inconsueto il misfatto poiché, nonostante la possibilità di deprecare gli abitacoli delle vetture coinvolte, tra cui un furgoncino di una venditrice ambulante carico di merce, solo un frontalino di una radio e qualche cioccolatino sono spariti nelle mani dei vandali.

"Un gesto folle da condannare, ma resta un episodio isolato tale da non compromettere la normale tranquillità del nostro paesino". E' questo il commento di un signore anziano, il quale ci mostra quello che resta di un vetro frantumato nel piazzale di fronte ad un bar del posto. Di opinione diversa è invece

Grazia Gordini che coglie l'occasione per denunciare un altro episodio alquanto insolito e folle: "Da oltre 2 mesi davanti a casa mia è parcheggiata una macchina completamente distrutta, piena di vetro e oggetti pericolosi sparsi all'interno dell'abitacolo". "L'auto in questione" racconta

La risposta dell'amministrazione

Ma il Comune intende intensificare la vigilanza

LUGO - Sugli atti vandalici che hanno interessato, settimana scorsa, le frazioni lughesi, l'amministrazione comunale riconosce "il senso di disagio e tensione che possono generare nella popolazione". Per questa ragione, in accordo con il presidente della Consulta di San Lorenzo, il comune di Lugo, oltre a "esprimere solidarietà alle vittime degli episodi di teppismo", intende intensificare i controlli per la sicurezza. Precisa l'assessore alla Polizia Municipale, Casamento: "Pur con le gravi ristrettezze di

bilancio che la legge finanziaria ha imposto agli Enti locali, la Municipale ha introdotto anche nei mesi invernali servizi serali di pattugliamento, che riguarderanno in particolare le frazioni interessate". A nome del sindaco Raffaele Cortesi, inoltre, l'Assessorato precisa come "l'Amministrazione abbia provveduto ad intensificare la collaborazione delle forze di polizia preposte all'ordine pubblico, augurandosi che in futuro non abbiano a ripetersi episodi simili a quelli avvenuti".

Grazia "appartiene ad un giovane nullatenente, il quale una sera del novembre scorso, aveva sostato d'emergenza a causa di una avaria ad un pneumatico proprio davanti alla mia abitazione, in via Fiumazzo, nei pressi di Ascensione: da allora quella macchina è rimasta posteggiata qua ed è divenuta teatro di sva-

riati vandalismi". "Il proprietario non si è più fatto vivo - continua -, c'è vetro dappertutto, dentro l'abitacolo ho persino trovato una grossa siringa". Lamenta Grazia, la quale punta il dito contro le principali istituzioni lughesi, accusate di essersene completamente lavati le mani: "Sono mesi che segnal-



Un'auto abbandonata da tempo, desolato rifugio per tossicodipendenti

continuamente la vicenda a Polizia, Vigili del fuoco, Carabinieri e Comune, ma nessuno si è mosso per venire a portar via questo rottame". "Sebbene l'auto giaccia lungo una via intensamente trafficata come la Fiumazzo, esiste la possibilità che qualche bambino incuriosito possa ferirsi col vetro

-giustifica l'apprensione - per non parlare della siringa, che ho immediatamente raccolto e portato in casa". "E' un episodio penoso che rimanda ad atmosfere anarchiche", commenta poi la signora Gordini, la quale si auspica, al più presto, un intervento.

L.R.

La nuova legge sull'acconciatura

Figaro a congresso: tra look ed economia

LUGO - Lunedì alle 15.00, presso la sala conferenze della Cna di Lugo, in via Acquacalda, si svolgerà il convegno "La nuova legge sull'acconciatura: una nuova opportunità per qualificare il settore dei servizi alla persona". Dopo il saluto del sindaco, Raffaele Cortesi, ci sarà l'introduzione ai lavori di Giuliano Bianchi, presidente di Cna Benessere e Sanità della provincia di Ravenna. Seguiranno gli interventi di Marco Chimenti, dirigente dell'Area sviluppo economico del Comune di Lugo e coordinatore dell'Area sviluppo economico dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna e di Elena Fiore, comandante della Polizia municipale di Lugo. Le conclusioni saranno affidate a Libero Barbani, presidente di CNA Benessere e Sanità dell'Emilia Romagna. Presiederà i lavori Mario Betti, presidente della Cna di Lugo.